



NOTIZIARIO PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI BATTISTA IN **TELGATE**

MAGGIO 2017 - ANNO LXXXVIII, N. 5

Fondato da don Cienze Bortolotti nel 1929

Rieditato da don Gildo Rizzi nel 1972

Abbonamento annuale 2016 - Ordinario Euro 28,00 - L'abbonamento può essere sottoscritto tramite l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete. "L'Angelo in Famiglia" Pubbl. mens. Sped. abb. Post. - 50% Bergamo Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassano Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

LA LETTERA DELL'ARCIPRETE

80° INCORONAZIONE S. CROCIFISSO: TRAGUARDO E PARTENZA

Cari parrocchiani,

le feste del S. Crocifisso che abbiamo appena celebrato hanno avuto un tocco particolare: il restauro della sacra immagine. Desidero ringraziare il Signore e tutti voi per questo segno d'amore al Crocifisso che caratterizza la nostra parrocchia. L'intervento è stato necessario per motivi legati al degrado del legno, ma soprattutto è stato voluto per motivi di devozione e affetto, per rendere ancora più "bella" la sacra immagine del Crocifisso e per gustare ancora di più quanto è "bello" l'amore di Gesù Crocifisso e Risorto per ciascuno noi. Sì, perché "è bello" vedere quanto il Signore ci ama! È da Lui che noi impariamo ad amare con gioia, coraggio e nella verità i fratelli. Guardando con fede il nostro "bel" Crocifisso scopriamo fin dove arriva l'amore di Dio per noi: fino alla morte in croce. È stata, poi, la Pasqua di Risurrezione a rivelarci la "bellezza" di questo amore. Amore che vive e fa vivere, amore risorto che ricrea, amore più forte di ogni male. Amore bello che ci fa belli, di una bellezza *dell'altro mondo*. Non stanchiamoci di lodare e ringraziare il Signore per tutto questo. Un altro punto da sottolineare è il seguente: la prossima volta che scopriremo il S. Crocifisso sarà a settembre per i festeggiamenti dell'80°. Quindi manca poco. Forza dunque con i preparativi. Prepareremo soprattutto il nostro cuore, la nostra anima, lo spirito. Queste feste dovranno essere, e spero che lo saranno, un momento di grande fede e amore per nostro Signore. Nell'articolo a parte riporto in sintesi il programma delle



feste. Attenti ad un altro passaggio importante: le feste dell'80° non saranno solo un punto di arrivo e di conclusione dopo tanti mesi di preparazione, ma saranno il lancio per una nuova partenza, verso un altro traguardo: la missione parrocchiale. Sì, i giorni di festa e di fede che vivremo a settembre ci lanceranno in un percorso di scoperta della nostra fede cristiana che culminerà nella missione parrocchiale dal 22 aprile al 6 maggio 2018, nel contesto della festa del Crocifisso del 3 maggio. La mis-

sione sarà guidata dai frati cappuccini che saranno tra noi già nelle feste per l'80°.

Avanti dunque! Camminiamo con gioia nella fede, speranza e carità, sotto lo sguardo del nostro S. Crocifisso, a lode e gloria della SS. Trinità, per il nostro vero bene e quello dei nostri figli.

Grazie!

Un ricordo a vicenda nella preghiera.

don Mario

CALENDARIO LITURGICO PASTORALE

MAGGIO

**7 Domenica
IV DI PASQUA**

**13 Sabato
Beata Vergine Maria di Fatima,
Memoria**



**14 Domenica
V DI PASQUA**

**18 Giovedì
Ss. Bartolomea Capitanio
e Vincenza Gerosa, vergini
Memoria**



**20 Sabato
S. Bernardino da Siena,
sacerdote
Memoria**



**21 Domenica
VI DI PASQUA
ore 10.30 PRIME COMUNIONI**

**22 Lunedì
Beato Luigi Maria Palazzolo,
sacerdote
Memoria**



**26 Venerdì
S. Filippo Neri,
sacerdote
Memoria**



**28 DOMENICA
ASCENSIONE DEL SIGNORE
SOLENNITÀ**

**31 Mercoledì
Visitazione
della Beata Vergine Maria
Festa**



GIUGNO

**1 Giovedì
S. Giustino,
martire
Memoria**



3 Sabato
S. Carlo Lwanga e compagni,
martiri
Memoria



4 DOMENICA
PENTECOSTE - SOLENNITÀ

5 Lunedì
S. Bonifacio,
vescovo e martire
Memoria



11 Domenica
SS. TRINITÀ - Solennità

13 Martedì
S. Antonio di Padova,
sacerdote e dottore della Chiesa
Memoria



16 Venerdì
S. QUARANTORE

17 Sabato
S. QUARANTORE

18 DOMENICA
S. QUARANTORE
SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO
SOLENNITÀ

21 Mercoledì
S. Luigi Gonzaga, religioso
Memoria

23 Venerdì
SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ
Solennità

24 SABATO
NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA,
Patrono di Telgate - Solennità

25 Domenica
XII del Tempo Ordinario

28 Mercoledì
S. Ireneo, vescovo e martire - Memoria

29 Sabato
SS. PIETRO E PAOLO,
apostoli - Solennità

Riceviamo dal Brasile un singolare e sincero augurio di Buona Pasqua dalla nostra concittadina Suor Isidora Bertoli. Lo pubblichiamo volentieri sul numero di Maggio contraccambiando gli auguri di ogni bene e felicità nel nome del Signore Risorto

A vóces o meu carinho e a presença orante.
FELIZ PASCOA!

Sr. Isidora Bertoli

O email coletivo, mas lembrança e o afeto são individuais



*Che la festa dela vita che vince la morte
siano la forza e la speranza che ci sostengono.
BUONA PASCOA!*

8 APRILE 2017

Ore 10.00: noi bambini e bambine siamo invitati/e in oratorio per il ritiro... i nostri genitori ci accompagnano lì e si fermano in auditorium per un incontro riservato a loro, mentre noi saliamo al piano superiore, dove, in un'aula, ci aspetta don Alberto. Cosa faremo? Cosa ci spiegherà don Alberto? Siamo un po' preoccupati/e perché stiamo pensando che oggi

miglia molto, soprattutto quando si allontana perché crede di sapere e di aver già capito tutto. Questa parte di preparazione ci risulta preziosa perché, gradualmente, ci introduce a quel passaggio essenziale ed irrinunciabile della confessione che è l'ESAME DI COSCIENZA: l'esperienza della pecorella ci guida a comprendere se e quando nella nostra vita

Ore 15.00. È il grande momento: dopo la preghiera iniziale, ognuno/a di noi si accosta al sacramento della Confessione e, al termine del colloquio con il sacerdote, getta in un cestino il foglietto accartocciato dove sono scritti i peccati, tornando a sedersi accanto ai propri genitori.

Ci guardiamo intorno e leggiamo sul viso di chi si è appena confessato/a il sollievo di aver superato e segnato un passaggio importante del proprio cammino! Al termine della liturgia, condividiamo la gioia dell'ABBRACCIO DI PACE con i nostri genitori: è ora di festeggiare l'avvenuta riconciliazione con il Padre e tra noi tutti/e ringraziando Gesù per aver ricevuto il SUO PERDONO!!! Ed i foglietti accartocciati su cui abbiamo scritto i peccati??? Fuori dalla chiesa è pronto un braciere: i foglietti vengono bruciati, i nostri peccati svaniscono perché il male è sconfitto dall'amore di Gesù che è sempre pronto a perdonarci!!! Per ricordare questa esperienza così importante del nostro cammino di fede, riceviamo un piccolo dono, segno della fratellanza che ci unisce: il pane. La gioia del perdono continua con un semplice ma piacevole momento conviviale in oratorio, organizzato dai genitori del nostro gruppo, che ringraziamo per aver condiviso con noi questa grande gioia e per aver fatto in modo che tutto fosse pronto per la nostra festa. La nostra gratitudine va a don Mario e a don Alberto che hanno a cuore il nostro cammino di fede; ringraziamo, poi, il coro Arcobaleno che ha animato il canto e la preghiera durante la liturgia... e ringraziamo tutta la comunità che, siamo sicuri, ci accompagnerà e ci ricorderà nella preghiera!

I bambini e le bambine di 2° elementare



pomeriggio riceveremo per la Prima volta il sacramento della Confessione e non sappiamo se siamo pronti/e: come ci si prepara a ricevere il perdono di Gesù? Cosa diremo? Cosa faremo? La nostra mente è affollata di domande ma appena entriamo nell'aula ci accorgiamo che don Alberto è pronto ad accoglierci e ad iniziare, con noi e per noi, questo cammino di preparazione. Iniziamo dalla parabola della pecorella smarrita, che conosciamo già e che ci rassicura; ripercorrendola scopriamo molte cose sul perdono e sull'accoglienza che Gesù riserva ad ognuno/a di noi: ci rendiamo conto che questa pecorella un po' ingenua e cocciuta ci asso-

quotidiana abbiamo l'abitudine di non ascoltare chi ci aiuta a crescere e, quindi, con quanta facilità ci mettiamo nei guai! Arriva il momento del pranzo e, subito dopo, il tempo libero per giocare: le occasioni per distrarci non mancano, a tal punto che, divertendoci tra corse e tiri al pallone su e giù per il campo, un'ora dura quanto un soffio; ci riuniamo nuovamente nell'aula e completiamo il cammino di preparazione con un'attività di riflessione. Così, alle 14.45, siamo pronti/e per incamminarci verso la chiesa parrocchiale: sul sagrato troviamo, ad aspettarci, i nostri genitori, curiosi e desiderosi di scoprire chi, tra noi e loro, sia più emozionato/a.

CRESIME 2017



Il 30 Aprile ventotto ragazzi di seconda media hanno ricevuto in dono, dal Vescovo Bruno Foresti, la Santa Cresima; durante una cerimonia, in cui, come ha ricordato il Vescovo, il fatto di voler dire sì, di confermare ciò che ci è stato dato al Battesimo, significa abbracciare a pieno il messaggio del Vangelo e riuscire a vivere nel quotidiano la nostra fede. Quello su cui vorremo soffermarci di più, però, è il percorso che ha portato a questo importante traguardo, che non deve essere un punto di arrivo, ma un punto da cui iniziare un nuovo cammino cristiano di testimonianza.

Infatti di strada se n'è fatta: da quando in prima elementare si capiva cosa volesse dire stare in chiesa, chi fosse Gesù, ai sacramenti della Penitenza e dell'Eucarestia e poi tanti altri temi come parabole, virtù ecc fino poi alla Confermazione.

Un percorso bellissimo in cui questi ragazzi non crescono solamente nella fede cristiana, ma anche umanamente e socialmente, perché l'ora di catechismo non è una lezione di scuola in cui impari delle nozioni, ma più uno scambio, un dialogo tra i catechisti e i ragazzi che ricevono sì delle informazioni, ma poi ci mettono del loro.

Quindi vederli crescere, grazie a questo percorso, fino ad oggi è stata una cosa bellissima che ha aiutato sia i ragazzi che noi catechisti.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le persone che ci mettono "del loro" per far in modo che i nostri ragazzi ricevano questa formazione e vivano bene questi momenti; quindi don Alberto e don Mario, il gruppo



dei catechisti, i genitori, i volontari dell'oratorio e tutti quelli che in questo breve articolo non riusciremo ad elencare.

E invitiamo tu che stai leggendo questo articolo a provare a pensare se quella del catechista possa essere la tua strada, se ti piacerebbe vivere un percorso cristiano e umano con dei ragazzi, che cambierà sia te che loro e, sicuramente, ti darà soddisfazioni!

Il gruppo catechisti è sempre aperto per nuovi elementi

I catechisti di seconda media

*Le foto sono state gentilmente fornite da
Foto Vezzoli Tagliano (Bg)*

ELENCO CRESIMATI 2017

7	COGNOME	NOME
1	BACIS	ALESSANDRO
2	BELOTTI	VERONICA
3	BELVISO	SOFIA
4	BERTUZZI	ANDREA
5	BIANCHI	MIRKO
6	COLOSIO	ANDREA
7	COLOSIO	IVAN
8	CREMELLA	LEONARDO
9	GALEAZZI	LORENZO
10	GREGORI	GIULIA
11	KCIRA	ANNA
12	LODA	LORENZO
13	MARCHETTI	GIACOMO
14	MAZZA	CHIARA
15	MAZZA	GIORGIA
16	NICOLI	FRANCESCO
17	NICOLI	GIUSEPPE
18	PAGNONCELLI	ILARIA
19	PASSONI	SARA
20	PLEBANI	BEATRICE
21	PRETI	FRANCESCO
22	RAVELLI	DIEGO
23	RICCARDI	LUCREZIA
24	SERUGHETTI	LETIZIA
25	ULIANO	LORENZO
26	VENTURETTI	MARCO
27	VERZELETTI	DARIO
28	ZAMBELLI	LUCA

3 MAGGIO 2017

Festa di Santa Croce. Anticamente i contadini tenevano d'occhio questa ricorrenza per avere una previsione - meteo sicura per i lavori che li attendevano in campagna. Il proverbio (in dialetto bergamasco) recitava:

“S'el piöf l'è de Santa Crus, per quaranta de l'è piuu”

Non essendo troppo sicuro del significato del motto popolare lascio ai lettori il compito di interpretarlo come meglio credono. La pioggia (a secondo della quantità scesa) poteva essere d'aiuto alle colture in via di maturazione; ma anche un danno pericoloso se troppo abbondante.

Quest'anno tutti possono essere (almeno per il momento) tutti contenti, perché al mattino abbiamo avuto un bel po' di pioggia, e nel pomeriggio qualche tratto di sereno e di sole. Tuttavia ricordiamo che durante i periodi estremamente siccitosi, i buoni fedeli del vicariato si davano convegno qui a Telgate per implorare il Santo Crocifisso con Messe e funzioni rogatorie - *ad petendam pluviam*- Le cronache del tempo asseriscono che (*con la complicità dell'anticiclone sulle Azzorre n.d.r.*) subito dopo le preghiere, la sospirata e benefica pioggia cadeva abbondante su uomini ed animali. A parte di queste indebite riflessioni viene spontaneo domandarsi perché la fede a Telgate è così radicata nell'animo dei suoi abitanti?

A questo quesito a risposto in modo pregevole il Vescovo mons. Maurizio Malvestiti durante la sua omelia alla messa solenne del mattino.



Il Vescovo di Lodi mons. Maurizio Malvestiti con i chierichetti e l'Arciprete di Telgate

TELGATE-mercoledì 3 maggio 2017-ore 10.30

SANTO CROCIFISSO

OMELIA DI MONS. MAURIZIO MALVESTITI, VESCOVO DI LODI

Cari fratelli e sorelle di Telgate,

1. Una festa in onore del Santo Crocifisso fin dal 3 maggio non nuoce certamente. Anzi fa divampare l'amore per il Risorto che dà "senza misura" lo Spirito. E' Gesù la "nostra pasqua" e ne celebriamo il memoriale eucaristico insieme a Maria, specie in questo mese che Le è dedicato, per assimilare i misteri di Cristo col suo Cuore Immacolato. Cento anni orsono, a Fatima, la Santa Vergine espresse il desiderio che il suo Cuore trionfasse - non per esaltare se stessa - bensì a gloria della Santissima Trinità che vi aveva preso dimora (cf Benedetto XVI pellegrino a Fatima il 13 maggio 2010). Una moderna croce monumentale è visibile da ogni angolo della spianata di quel Santuario, che attende papa Francesco il 13 maggio a proclamare santi i pastorelli Francesco e Giacinta "a glorificazione di Dio e ad incremento della vita cristiana" (formula della canonizzazione). La Madre addolorata e gloriosa si fa vicina ad ogni croce per insegnarci che la gloria di Dio è l'uomo vivente (S. Ireneo). Cristo glorificando il Padre diviene "la nostra pace" (San Paolo), abbattendo ogni inimicizia - quella con Dio per prima - e vanificando - grazie anche al nostro dolore vissuto con fede - ogni divisione per fare dei molti un solo popolo.

2. La festa odierna risale a quella antica dell'invenzione, ossia del ritrovamento, del Legno della Croce nelle viscere della Basilica del Santo Sepolcro, sotto il Calvario, dov'è la Cappella di Sant'Elena, che la rinvenne. Le più lontane memorie dei pellegrini collocavano in quello spazio la tomba di Adamo. Luoghi e tradizioni intendevano così annunciare che l'effusione del sangue di Cristo è giunta a tutti. Il Risorto è sceso fino agli inferi ed è risalito portando con sé Adamo ed Eva, con tutta l'umanità finalmente liberata dal peccato e dalla morte. Nelle icone orientali il Risorto stringe le mani ai progenitori - ma lo vuole fare con noi - mentre poggia i piedi sulle due braccia della croce divenute le tavole della salvezza coi sacramenti del battesimo e della penitenza. Palmo a palmo il Preziosissimo Sangue è penetrato fino ai confini della terra e alle più recondite fibre del cuore umano.

3. L'Incarnazione del Figlio di Dio, la sua Passione e Croce entrarono dirompenti nella storia dell'umanità: "pur essendo di natura divina (Gesù)...spogliò se stesso ...divenendo simile agli uomini...umiliò se stesso fino alla morte di croce" e con la Risurrezione ci ha conferito la dignità divina di figli. Non raramente, però, noi viviamo come se Dio non esistesse, emarginandolo fino a negarlo e tentando di sostituire l'Insostituibile. Se la vita non è all'altezza o materialmente lo è troppo, lo dimentichiamo, benché la nostalgia di Lui rimanga insopprimibile. Davanti a fatiche e sacrifici inevitabili, provocati dalla precarietà congenita della storia ma anche dai nostri egoismi, ci lamentiamo come il popolo che "non sopportava e mormorava" (Esodo). Le contrarietà, palesi o nascoste talora tremende, le malattie, la perdita dei nostri cari, i fastidi per i familiari e le relazioni sociali, per il lavoro, suscitano tanti perché ma lontani da Dio diveniamo preda di sbagli ed abbagli, di illusioni che generano puntuali delusioni, di ritardi, vizi o peccati veri e propri, che appesantiscono ancor più l'esistenza.

4. Per questo la Chiesa, Madre e Maestra, ci presenta costantemente l'essenziale del mistero cristiano, il nucleo sorgivo che ne è insieme il compimento: la croce e la risurrezione, misteri inscindibili e santi, preparandoci sapientemente alle prove inevitabili della vita. Dio ci ha tanto amato da dare l'Unico Figlio non per giudicare, né condannare, bensì per salvare il mondo. Ecco il vangelo del Santo Crocifisso. La sua proposta è concreta. Andate dal confessore per sentire queste parole: "Dio Padre di Misericordia che ha riconciliato a

sé il mondo nella morte e risurrezione del suo Figlio e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati conceda il perdono e la pace”. E consegnatevi al Signore con la Santa Eucaristia.

4. Nella festa del Santo Crocifisso, cari amici, vi riappropriate di un passato religioso e civile tanto insigne per trasmetterlo, quale autentico tesoro spirituale, alle nuove generazioni. Sono venuto a Telgate a “vantarmi” con voi “della croce di Cristo” (S. Paolo) sulle orme di san Giovanni XXIII, che partecipò all’Incoronazione del Crocifisso ottant’anni orsono. Eccezionali furono i festeggiamenti allora e tanto gioiosi in altre circostanze memorabili. Sorgente sicura e limpida di eterna speranza è però il silenzio del Crocifisso: lo ascoltiamo nella Messa; lo risentiamo nell’adorazione. Vera corona da porre sul capo del Crocifisso siano la confessione e la Messa domenicale, che rendono incontenibile la carità: non quella che vogliamo noi, bensì quella che ci chiede l’esistenza quotidiana. Guardando il Crocifisso di Telgate, rivedo quello di Lodi del 1400 scolpito dal beato Oldo, che nella bella e grande chiesa della Maddalena, il venerdì prima delle Palme, scende dall’alta nicchia tra le “nivole” fino ad altezza d’uomo per ricevere - faccia a faccia - il bacio del pentimento e dell’amore. Gesù santifica il dolore e il morire che fuori dal vangelo ci opprime. Scende dall’alto della Croce il senso salvifico per noi. Mai perciò disperiamo. Sempre speriamo. Non siamo soli. La Madre Santa lo assicura: il Crocifisso è Risorto. È con noi fino alla fine. L’enigma del dolore e del morire diviene la nostra Pasqua con Cristo. Amen.

+ Maurizio

La concelebrazione, con i sacerdoti nativi di Telgate, con i sacerdoti che prestano e hanno prestato la loro missione sempre qui a Telgate, e presenti tutti i parroci e curati del vicariato, officiata dal vescovo di Lodi rimane insieme alla messa della sofferenza del pomeriggio il vero cuore della festa che segna nel nostro presente la

conferma della testimonianza di Fede citata più volte dai celebranti.

Al termine della Messa, il nostro arciprete don Mario, ha espresso al vescovo di Lodi mons. Malvestiti i più sinceri ringraziamenti per la sua venuta a Telgate e a tutti i sacerdoti concelebrazanti per la loro presenza.



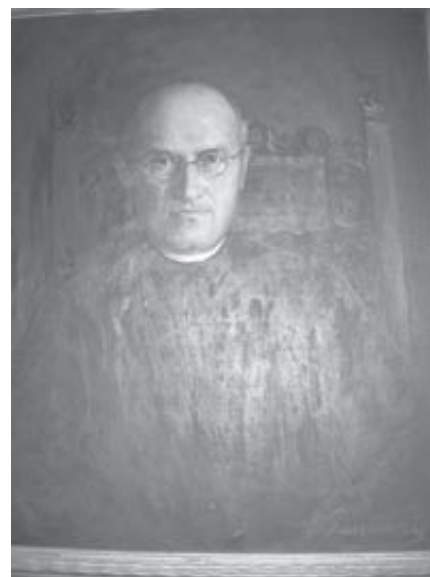
Lo scorso primo Maggio il nostro emerito arciprete mons. Gildo Rizzi ha compiuto 93 anni.

Lo abbiamo visto volentieri concelebrazare alla Messa solenne dello scorso 3 maggio con il Vescovo Malvestiti e con tanti altri sacerdoti di Telgate e della vicaria. Dalle pagine del notiziario gli porgiamo affettuosamente Auguri vivissimi in nome e per conto di tutta la comunità parrocchiale di Telgate!!!

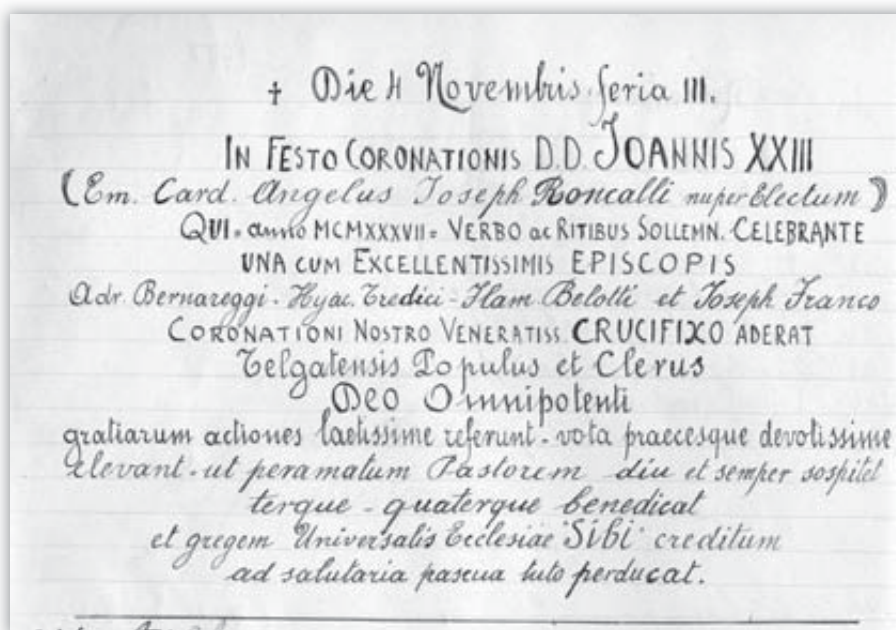
Le celebrazioni al Santo Crocifisso di Telgate nei decenni passati

Nessuno nutra dei dubbi su come la fede, concepita dai nostri padri, si trasmetta alle generazioni successive. Primo, con l'esempio, e poi con l'assiduità della preghiera che i nostri genitori hanno saputo tramandare a noi figli. L'adesione quasi totale della popolazione telgatese alla "Pia Unione dei devoti del SS Crocifisso" non tardò a manifestare i suoi frutti. La tradizione orale dei grandiosi festeggiamenti del passato, raccontate a figli e nipoti, hanno spesso creato una sorta di competizione su come e chi abbia glorificato al meglio gli appuntamenti decennali dell'Incoronazione. Anche se sono trascorsi ottanta anni la Pia Unione, annovera ancora tra i propri iscritti quasi 300 famiglie telgatesi; e sembra che tale sodalizio sia in crescita di anno in anno a testimoniare come i semi di fede del passato producano ancora copiosi frutti al giorno d'oggi.

Questa iscrizione desunta dal registro di sacrestia delle Messe, stesa in bellissime frasi latine dall'arciprete Mons. Biennati, partecipa a noi fedeli del 21° secolo un'affermazione devota e sincera di Fede corrisposta al venerato S. Crocifisso incoronato. Mons. Pietro Biennati rimase a Telgate per ben 28 anni, ma pur festeggiando le ricorrenze anniversari del settembre 1937, non fece mai di sua iniziativa una processione con il Crocifisso, ad eccezione delle feste del 3- 4- 5 maggio 1946 per iniziativa dei Reduci della guerra finita l'anno prima; a ringraziamento dello scampato pericolo e a memoria di coloro che non fecero più ritorno a casa. Ma questo particolare non condusse nessun telgatese a sminuire la devozione alle feste che annualmente si celebravano soprattutto quelle di maggio che, invariabilmente, includevano anche il sacramento della Cresima per numerose classi di fanciulli da parte del vescovo che interveniva alla cerimonia principale. L'iscrizione che abbiamo riportato non necessita di alcuna traduzione in lingua italiana. Provatevi a ripeterla ad alta voce, e vi suonerà così chiara che comprenderete come il Latino dei tempi andati fosse così familiare anche per coloro che avevano ricevuto solamente l'istruzione elementare. Essa riferisce il ricordo di Mons. Angelo Giuseppe Roncalli, che partecipò con altri quattro vescovi (Adriano Bernareggi vescovo di Bergamo, Giacinto Tredici vescovo di Brescia, Giuseppe Franco vescovo di Crema e Flaminio Belotti vescovo missionario in Cina) alle solenni celebrazioni del settembre 1937. Il futuro papa Giovanni XXIII, era quasi coetaneo di mons. Biennati e sicuramente i due, ebbero modo di



Ritratto del Canonico mons. Pietro Biennati, arciprete di Telgate dal 1943 al 1971. Eseguito dal pittore Piacentini Sacrestia della chiesa parrocchiale





Processione con il SS Crocefisso per ringraziamento da parte dei reduci ritornati dalla guerra; anno 1946

conoscersi in seminario a Bergamo. Entrambi prestarono servizio militare nella guerra 1915-1918 come cappellani del servizio Sanità. Ma del nostro arciprete pochi sanno che, dopo la morte del Papa avvenuta nel giugno 1963, fu avviata subito dopo, la causa di beatificazione per il principale fautore del Concilio Ecumenico Vaticano II. Il Canonico Mons. Biennati venne chiamato dal Postulatore per le cause dei Santi a testimoniare nel processo canonico, sulle virtù eroiche del "Servo di Dio papa Giovanni XXIII" per via delle sue personali conoscenze sul defunto pontefice.

L'amicizia diretta di mons. Biennati con il Papa regnante si era manifestata ancora più apertamente quando, dopo l'elezione del cardinale bergamasco al soglio di Pietro, avvenuta il 28 ottobre del 1958, l'arciprete di Telgate spedì a Roma un telegramma di felicitazioni a nome di tutti i parrochiani e, con viva soddisfazione, ebbe risposta dal Vaticano di una benedizione speciale elargita dal Santo Padre a tutti i telgatesi.

• S. Santità Giovanni XXIII •
 Clero et Popolo Telgatensis, Vostre
 electione summo Pontificato, memores et grati
 Vostre participatione festi, coronatione
 loco venerato Crocefisso ringraziando deo
 precibus invocandone largire benedictionem
 pro Vostre prosperitate et longo Pontificato
 ricco merito et apostolice satisfactioni
 imploramus Benedictionem Apostolicam
 Responde

Indulgencia - Carissimi

Sotto la minuta del telegramma spedito a Roma e la risposta dalla città del Vaticano del 31-10-1958, e la traduzione delle scritte latine in italiano.

MODULABO
 Telap. - 81

non assume alcuna responsabilità
 nessuna del servizio telegrafico.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio
 d'Europa Centrale.
 Per telegrammi inglesi e scandinavi rimborsati, il primo servizio
 dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma
 il secondo quello della parola, gli altri la data e l'ora e i minuti
 della presentazione.

Mappa Ediz. 1957

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via e indicazioni eventuali d'ufficio
		Italia V	127	23	31	Ore 11	

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato S.P.

Vua Santità accollto feridi anguri codesta
 famiglia parrochiale con animo paternamente
 grato e benedicente
 Tardini Prosegutaur

Die 3 = Feria VI.
Telgatensis Populus et Clerus
solemniter celebrant
et CHRISTUM CRUCIFIXUM fidenter adprecantur
pro pace et tranquillitate populorum.

Giorno 3 maggio - venerdì
Il Popolo ed il Clero Telgatese celebrano
solemnemente e confidenti pregano Cri-
sto Crocifisso per la pace e la tranquilli-
tà dei popoli

Die 4. Sabb.
Dies propitiationis, ut in populis et nationibus
CHRISTUS a ligno Crucis regnando, IMPERET-VINCAT-TRIUMPHET

4 maggio - sabato

Giorno di propiziazione affinché CRISTO regnando dal legno della croce, sui po-
poli e sulle nazioni Vinca- Trionfi - Imperi

Il giorno 4 novembre - martedì
Nella Festa dell'Incoronazione di **Sua Santità Giovanni XXIII**
(Eminentissimo Cardinale Angelo Giuseppe Roncalli
a poco eletto)
che nell'anno 1937 celebrante con la predicazione e riti solenni
insieme con gli
Eccellentissimi Vescovi
Adriano Bernareggi,
Giacinto Tredici,
Flaminio Belotti,
Giuseppe Franco
era presente all'Incoronazione del Nostro Veneratissimo
CROCIFISSO
il Popolo e il Clero di Telgate
a Dio Onnipotente
con grande letizia rendono grazie
e voti e preghiere con somma devozione elevano
affinché l'amatissimo Pastore a lungo anzi sempre protegga
e con divina sovrabbondanza benedica
e il gregge della Chiesa Universale a lui affidato
ai pascoli della salvezza conduca.

Die 5 - Dom. II post. Pasch.
Dies Adorationis et triumphalis Processionis
magno undique populi concursu.

5 maggio - 2ª domenica dopo Pasqua
Giorno di Adorazione e di trionfa-
le Processione con grande ed unanime
concorso di popolo

RELAZIONE DEL RESTAURO DEL CROCIFISSO MIRACOLOSO DI TELGATE

a cura del restauratore Luciano Gritti di Bergamo

Nei secoli, ogni volta che il Vescovo di Bergamo visitava le Parrocchie dei paesi nei quali si recava, descriveva in un documento quello che trovava. Le opere, i dipinti, le sculture, gli altari. Ne descriveva le condizioni e a volte dava indicazioni su cosa fare per migliorare l'aspetto e la funzionalità dei luoghi di culto.

Nell'archivio parrocchiale di Telgate, uno di questi documenti è datato 1703, e racconta la presenza del Crocifisso in legno dipinto.

Questo significa che la scultura fu realizzata certamente prima. Durante il restauro è stato possibile fare una valutazione più precisa e indicare la fine del XVI secolo come epoca in cui fu scolpita la scultura.

In tanti secoli di storia diventa quindi quasi obbligatorio pensare che ci siano stati alcuni interventi di restauro.

Certo non il restauro per come viene inteso oggi.

Fino a pochi decenni fa restaurare una scultura era considerato un intervento anche abbastanza semplice. L'operazione era abbastanza simile a quello che succede nei nostri appartamenti. Quando le pareti sono sporche, con qualche buco, si stuccano e si tinteggiano nuovamente, magari cambiando le tinte.

E così è successo anche con il Crocifisso.

L'ultima volta è successo quasi certamente all'inizio del secolo scorso. E due sono le date più probabili. La prima è il 1937, anno in cui il Crocifisso venne incoronato. La seconda è il 1948, anno in cui l'Arciprete Bien-nati provvide al completo restauro



La crepa profonda nel braccio



La mano destra deteriorata

dell'altare.

Chi eseguì l'intervento lo fece con attenzione ed impegno, ma non si trattava certamente di un artista. Inoltre non si accontentò di dipinge-

re, ma prima del colore, stese un pesante strato di gesso su tutta l'opera. L'effetto da lontano poteva sembrare anche discreto, ma da vicino la situazione era peggiore.

Lo strato di gesso aveva infatti quasi cancellato le rughe d'espressione sul volto del Cristo, rughe che evidenziano la sofferenza. Sulle braccia e sulle gamba non si vedevano più gli accenni a vene, tendini e muscoli che esprimono la tensione di un corpo messo in Croce.

Inoltre la coloritura era rifinita in modo grossolano.

Pennellate verdi e azzurre sul viso e sul corpo erano decisamente innaturali. Le gocce di sangue erano enormi e con forme poco probabili.

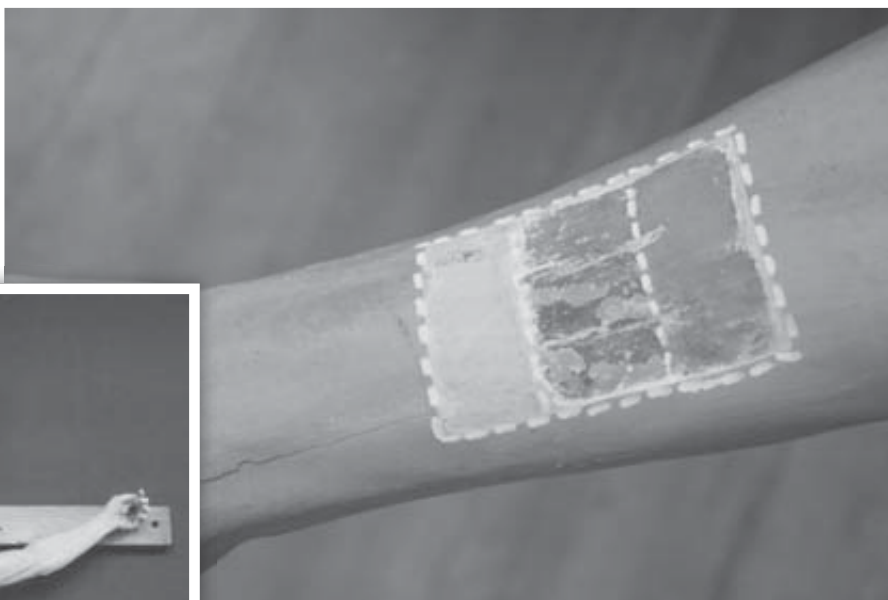
L'intervento che è stato fatto è nel contempo semplice e delicato.

Infatti con solventi si sono tolte le coloriture stese durante i restauri.

Quindi con dei piccoli bisturi si è asportato lentamente il gesso. Sotto



L'intervento di restauro sulla testa e sul volto del crocifisso



Prove di rimozione delle antiche coloriture



Stato definitivo dell'opera restaurata

lo strato di gesso abbiamo ritrovato i colori originali in buono stato di conservazione. Si sono anche recuperate le forme originali con tutti i dettagli pensati e realizzati dallo scultore. Unico particolare non originale è il perizoma. Il colore originale è arancione con i bordi dorati. Purtroppo ce ne erano poche tracce e quindi si è preferito mantenere la doratura già presente.

Al termine del restauro appare a tutti evidente come "abbia cambiato faccia". Quello che vediamo oggi è il Cristo Crocifisso che per tanti anni hanno visto i nostri avi che vivevano a Telgate. Un Cristo più vero, un Cristo certamente più sofferente.

80° INCORONAZIONE SANTO CROCIFISSO

dal 9 al 18 Settembre 2017

RI... SCOPRIAMO IL CROCIFISSO

Annuncio della Missione Parrocchiale che sarà dal 22 aprile al 6 maggio 2018

SINTESI DEL PROGRAMMA

Cari parrocchiani attraverso il bollettino comincio a darvi una sintesi del programma delle grandi feste di settembre in occasione dell'80° anniversario dell'incoronazione del S. Crocifisso.

Don Mario

Sabato 9

18:30 **S. Messa, scoprimento e intronizzazione del S. Crocifisso**, presiede il Vescovo Mons. Ottorino Assolari

Domenica 10

Annuncio della missione parrocchiale

7:30 e 9:00 S. Messe

10:30 **S. Messa Solenne** per famiglie e giovani, presiede il Vescovo Mons. Justin Kientega

16:00 S. Messa per gli ammalati, presiede il Vescovo Mons. Justin Kientega

18:30 S. Messa

da Lunedì 11 a Venerdì 15

Ogni giorno avrà un tema particolare

ogni mattina:

6:30 e 9:00 S. Messe

Buon giorno Gesù (*un breve momento di preghiera*): per le Medie ore 7.30 - per le Elementari ore 8:00

In mattinata un frate visiterà gli ammalati e un frate resterà in chiesa per confessioni e/o colloquio

Lunedì 11

Nel pomeriggio un frate visiterà gli ammalati e un frate resterà in chiesa per confessioni e/o colloquio

16:30 momento di preghiera per tutti

20:30 S. Messa

20:30 Incontro aggregativo per i giovani, in oratorio

Martedì 12

Nel pomeriggio un frate visiterà gli ammalati

16:15 Confessioni per elementari e medie

20.30 S. Messa

Mercoledì 13

Nel pomeriggio un frate visiterà gli ammalati e un frate resterà in chiesa per confessioni e/o colloquio

16:30 momento di preghiera per tutti

20:30 S. Messa

Giovedì 14

Nel pomeriggio un frate visiterà gli ammalati e un frate resterà in chiesa confessioni e/o colloquio

16:30 momento di preghiera per tutti

20:30 S. Messa, segue processione al cimitero

Venerdì 15

Giornata penitenziale

16:15 S. Messa con i bambini Scuola materna

20:30 Celebrazione penitenziale per giovani e adolescenti

Sabato 16

ore 09:00 S. Messa

ore 10:30 **S. Messa Solenne** con i preti nativi, quelli che hanno operato in Telgate e del vicariato.

Ricordo degli anniversari di ordinazione: 50° di don Emilio Brozzoni, 20° di Fra Defendente Belotti, 15° di fra Giancarlo Paris. Saranno invitate anche le religiose native e che hanno operato in Telgate

15:30 confessioni

18:30 S. Messa

20:45 Elevazione della Corale parrocchiale di Telgate

Domenica 17

Solenne giornata dell'80° anniversario dell'incoronazione

7:30 e 9:00 S. Messe

10:30 **Messa Solenne** e apertura anno catechistico, per famiglie e giovani

16:00 **Vespro e Processione Solenne**, presiede il nostro Vescovo Mons. Francesco Beschi

Lunedì 18

Giornata di Ringraziamento

09:30 S. Messa

16:30 S. Messa per bambini e ragazzi elementari medie

20:30 **S. Messa e Te Deum di ringraziamento - Ricostrimento del S. Crocifisso**; sono invitati in modo particolare tutti i giovani della parrocchia

RESTAURARE IL CUORE

LIBERE RIFLESSIONI PASTORALI SUL RESTAURO DEL SANTO CROCIFISSO

Dio mi ha fatto due grandi grazie: quella di essere presente il giorno che il Santo Crocifisso è stato prelevato dalla sua sede e portato via per il lavoro di restauro e quella di essere tra i primi a vederlo, a lavori terminati, ricollocato al suo posto nella nostra Chiesa parrocchiale di Telgate. Sono stati momenti di forte emozione e di edificazione spirituale: la gente mi ha regalato molto in questi momenti.

Ho visto la delicatezza con la quale il Santo Crocifisso veniva preso tra le mani dei volontari che lo trasportavano, ho sentito il sussurro delle preghiere dei presenti, ho visto le lacrime di commozione alla sua partenza e al suo ritorno, ho ammirato la devozione autentica di chi con un fazzoletto accarezzava il suo volto e le sue piaghe, portando nel cuore tante situazioni da affidargli nel silenzio e nell'intensità dello sguardo.

Da qui sorge questa mia riflessione, dalla consapevolezza che di questo evento del restauro del Santo Crocifisso occorre cogliere la ricchezza per la fede, innanzitutto. Poi, ci sarà tutto il tempo - e sarà fondamentale e doveroso farlo - per approfondire, con le persone competenti, le varie fasi di restauro di quest'opera antica che è costitutiva della storia del nostro paese, così come per dedicarsi alla preparazione delle feste ormai vicine dell'ottantesimo anniversario dell'incoronazione del Crocifisso stesso. Tuttavia, credo di non esagerare nell'affermare che tutto questo trova il suo senso profondo soltanto nella fede con la quale guardiamo il nostro Santo Crocifisso.

E allora mi viene spontaneo pensare che, in fondo, anche la nostra fede ha sempre bisogno di essere restaurata. La fede, mi si perdoni il paragone forse poco appropriato, ma credo esemplificativo, è un po' come una grande opera d'arte, come il Duomo di Milano per intenderci, un cantiere sempre aperto. Dio, l'Autore della fede, ci ha consegnato un'opera perfetta, che spetta a noi custodire.

Credo che, in primis, sia necessario anche per il nostro cuore, come lo è stato per il Santo Crocifisso, essere sempre attenti a "togliere gli strati" costituiti da tutto ciò che offusca l'immagine originale.

Il Santo Crocifisso era bello anche prima del restauro, ma dobbiamo dirlo francamente, non era più il Santo Crocifisso uscito secoli fa dalle mani competenti del suo scultore. In buona fede diverse persone, con gesso e pitture, hanno messo mano all'opera, che è rimasta bella, ma non era più quella originaria.

Ora, anche la fede va riportata all'origine, a quel Dona-

tore che ce ne ha fatto dono. Anche sul cuore, sul nostro essere cristiani, sulle nostre pratiche religiose, sul nostro impegno sociale, sulle nostre relazioni familiari e lavorative, sul nostro volontariato, possono aggiungersi strati che, pur sembrando abbellimenti, offuscano in realtà la trasparenza della fede.

Corriamo tutti, sempre, il rischio dell'estetismo del sacro, di un fariseismo contemporaneo che ci fa sentire bravi perché rispettiamo, almeno formalmente, alcuni precetti, ma che non ci fanno rispettare le persone; corriamo il rischio di una devozione che della "tradizione" conserva solo la caratteristica della ripetitività, non della continua riscoperta del dono di Dio; siamo esposti al pericolo di un volontariato che cerca consensi e applausi, non la gratuità del bene. E tutto questo non perché siamo cattivi, ma semplicemente perché siamo uomini.

Dunque, ci serve un restauro conservativo e contemporaneamente innovativo, da implementarsi con una tecnica efficace che ha un nome preciso: preghiera.

La preghiera ci fa contemplare nel segno splendido del nostro Santo Crocifisso il Risorto che ha dato la vita per la nostra salvezza; la preghiera ci insegna a vivere le nostre relazioni ad immagine di quelle del Signore; la preghiera ci fa compiere le nostre azioni per gli uomini con il desiderio che quanto operiamo accresca la gloria di Dio. E allora contempliamo il nostro Santo Crocifisso, perché come noi abbiamo restaurato l'opera delle mani dell'uomo che gli rende gloria, Lui possa restaurare sempre il nostro cuore e renderlo simile al Suo.

Don Alberto



La mattina del 27 aprile Il Santo Crocifisso di Telgate, dopo il restauro, ritorna a casa accolto dai fedeli

25 APRILE 2017



Il paese è imbandierato, la banda musicale Telgate 90 è presente, ci sono tutte le Associazioni Combattentistiche d'arma e quelle civili con labari e gonfaloni. Tutto è pronto. Fatti gli inopinabili scongiuri per il tempo che minaccia pioggia (l'ha previsto il meteo, ma speriamo che si sbagli), il corteo si avvia da piazzetta degli Alpini per via Vittorio Veneto, con in testa una delegazione di ragazzi della scuola secondaria di primo grado accompagnati dalla prof.ssa Brocca. Procede di buon passo per la cerimonia dell'Alza bandiera con l'inno di Mameli e gli immancabili squilli di tromba. Poi un ragazzo di "prima" legge la lettera di un condannato a morte che ha scritto ai suoi familiari prima di essere fucilato. Il silenzio è di regola: parla la Storia. La deposizione di corone ai monumenti cittadini da parte del vicesindaco Bertoli sulle note di famosi inni adeguati al tema: La canzone del Piave per il monumento ai caduti, la mitica 33 al monumento degli alpini, e un'allegria marcetta "Flik-Flok" per quello ai bersaglieri di via Dante. Al corteo viene raccomandato di proseguire un poco più piano; alcuni anziani presenti non reggono il passo. Si raggiunge il cimitero ed il tempio votivo. Qui viene intonato il Silenzio per tutti i caduti di tutte le guerre, sia civili che militari. Il tempo corre e ci si appresta alla celebrazione della S. Messa officiata dall'arciprete don Mario. La chiesetta di san Rocco è strapiena, per cui molti si accomodano di fuori come meglio possono. Un saluto rapido, e molte strette di mano... Sarà una mia impressione, ma questa volta m'è parso di vedere più gente del solito.

Antonio Toccagni





OPERAZIONE “TRICOLORE” NELLE SCUOLE SECONDARIE DI TELGATE

All'insegna dell'Educazione Civica e del cittadino, nelle nostre scuole ci si avvale di numerose iniziative che hanno come obiettivo quello di insegnare ai nostri ragazzi le principali attribuzioni (diritti e doveri) che sono garantiti dalla nostra Costituzione. Già da parecchi tempo è invalso l'uso di consegnare una copia della nostra Carta Costituzionale che si regala da parte del Sindaco ai ragazzi delle scuole elementari. Nel solco di tale iniziativa, i nostri alpini di Telgate hanno già sperimentato da alcuni anni il progetto Tricolore per i ragazzi delle scuole secondarie, e ultimamente, in collaborazione con la Direzione Didattica hanno tenuto lezione in alcune classi, durante l'orario scolastico, sul significato e sulla storia della nostra bandiera, suscitando un vivo interesse ed attenzione per gli argomenti trattati. Insegnante un poco inconsueto quello che vedete nella foto. Il Capitano Prof. Vaglietti della direzione provinciale A.N.A. che ha saputo tenere incollati alle sedie per ben due ore i nostri ragazzi sulla storia del corpo degli alpini e sulla tradizione nazionale. Alla fine delle lezioni, la sezione telgatese ha regalato a ciascuno studente una bandiera e un opuscolo descrittivo. Non possiamo che applaudire iniziative di questo genere e da parte della Redazione del Bollettino, porgiamo un vero Grazie a tutte le persone che hanno voluto e realizzato questo progetto.



GITA A MILANO

Lunedì 24 aprile, l'oratorio ha organizzato una spedizione ludico-culturale a Milano per tutti i volontari di Telgate e Grumello che a diverso titolo offrono la loro preziosa collaborazione per il buon andamento di tutte le attività previste in parrocchia. Ecco quindi radunati una sessantina di volontari tra catechisti, coristi, allenatori, baristi, lettori, ed ancora altre persone che si impegnano nella festa annuale della famiglia e non ultime, quelle indaffarate di continuo a tenere i locali dell'oratorio e della chiesa parrocchiale sempre belli ed ordinati per le attività e le funzioni. Mentre li ringraziamo per il loro costante impegno speriamo che siano di esempio per tanti altri che potrebbero aiutare in futuro.

Il gruppo di volontari parrocchiali riuniti dopo la gita a Milano in un ristorante locale per la cena. Foto di Alberto Redolfi.



RENDICONTO ECONOMICO 2016

USCITE ANNO 2016		ENTRATE ANNO 2016	
Manutenzioni ord. immobili e impianti	11.410,66	Rendite fabbricati	3.433,03
Assicurazioni	3.936,09	Altre rendite (da convenzione gruppo sportivo, ...)	12.500,00
Imposte e tasse (imu, tasi, imposte ...)	2.418,88	Interessi attivi c/c	0,70
Remunerazione parroco	4.800,00	Offerte domenicali e feriali	39.817,50
Remunerazione vicari	650,00	Offerte da sacramenti	30.100,00
Remunerazione collaboratori	31.075,00	Offerte da lumini	20.956,00
Spese ordinarie di culto	5.498,30	Offerte benedizioni case	3.980,00
Spese ufficio e cancelleria	3.703,56	Offerte straord. (tetto or. , festa famiglia parr. ...)	42.698,70
Interessi passivi e spese bancarie e postali	5.340,53	Erogazioni liberali	12.630,64
Telefono parrocchia	1.286,76	Entrate bar oratorio	56.433,68
Telefono oratorio	555,10	Contrib. da fondi solidarietà e Enti diocesani	3.850,99
Acqua parrocchia	280,85	Attività oratoriali	48.391,27
Elettricità parrocchia (Chiesa, S. Giuliano casa parrocchiale, ambienti parrocchiali)	5.848,96	Attività parrocchiali (pellegrinaggi, varie...)	31.225,00
Metano parrocchia (Chiesa, casa parrocchiale, ambienti parrocchiali)	10.835,13	Lotterie e pesche di beneficenza	3.420,00
Elettricità oratorio	4.190,71	Contributi dal Comune	1.000,00
Metano oratorio	1.598,17	Varie	360,00
Acqua oratorio	425,67	Rimborso utenze (energ. elettrica, gas, acqua...)	1.795,00
Attività parrocchiali (pellegrinaggi, sussidi...)	38.782,46	“L’Angelo in Famiglia” e buona stampa	16.604,00
Attività oratoriali	54.179,09		
Uscite bar oratorio	39.282,33		
Attività caritative	1.800,00		
Tributi verso la curia	5.110,00		
Notiziario “L’Angelo in Famiglia”	12.323,93		
Totale Uscite	245.332,18	Totale Entrate	329.196,51
Utile esercizio 2016 83.864,33			

Disponibilità in c/c presso banche, oltre a piccola cassa, al 31 dicembre 2016	147.678,01
Debiti al 31 dicembre 2016 per mutui bancari in corso	-314.865,44
Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016	-167.187,43

**Ringrazio tutti a nome della comunità per la generosità dimostrata verso la comunità stessa.
Dio benedica chi dona con gioia e umiltà. Grazie!**

Don Mario

ANAGRAFE PARROCCHIALE

aprile
2017



RINATO IN CRISTO

ARBER GIOVANNI BATTISTA KORITA

nato il 23 aprile 1986 a Tirana in Albania
il 15 aprile 2017, durante la Veglia Pasquale, ha ricevuto i
Sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo, Cresima
ed Eucaristia.



TORNATI ALLA CASA DEL PADRE



GIOVANNI MARTINELLI

n. il 24 novembre 1955
m. l'8 aprile 2017



ELISABETTA (TINA) TURANI

ved. **CREMASCHI**
n. il 9 febbraio 1929
m. il 1° maggio 2017



GIUSEPPE VENTURETTI

n. il 19 marzo 1941
m. il 3 maggio 2017

NOTIZIE UTILI

REV. ARCIPRETE GATTI DON MARIO

Tel. e fax 035.830674 - cell. 333.3246935 - telgate@diocesibg.it - www.parcchiatelgate.org

DIRETTORE ORATORIO REV.DO VARINELLI DON ALBERTO

tel. 035.830256 - cell. 349.6736088.

REV.DO RIZZI MONS. GILDO

tel. 035.4421168

REDAZIONE NOTIZIARIO PARROCCHIALE

tel. e fax 035.8352364 - redazione.bollettino@virgilio.it

CARITAS C/O CASA PARROCCHIALE

martedì dalle 20,30 alle 22,00 per i vestiti - giovedì dalle 14,00 alle 15,30 per i generi alimentari
tel. 035.8352364

UNITALSI

STEFANIA CAPELLI cell. 340.6418717

CAV - CENTRO AIUTO ALLA VITA

Bergamo, via Conventino, 8 - tel. 035.4598491

CIF CENTRO ITALIANO FEMMINILE

POMA AUSILIA - tel. 035.830787

CONSULTORIO FAMILIARE

Bergamo, via Conventino, 8 - tel. 035.4598350

CORALE PARROCCHIALE S.G. BATTISTA

CONSONNI ELISABETTA - tel. 035.831000 - cell. 331.8623351 - coraletelgate@virgilio.it

CORO ARCOBALENO

PESENTI MOIRA - tel. 035.830114

CORO ALBACHIARA

REDOLFI ORNELLA - tel. 331.8767132

CORO DI S. ANNA

DANIELA POMA - cell. 333.3303794

CORPO BANDISTICO MUSICALE "TELGATE 90"

PESENTI EMANUELE - cell. 335.6923437 - info@telgate90.it

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE C/O CASA PARROCCHIALE

Ufficio tel. 035.8352364 - apertura di sabato dalle ore 9,00 alle 11,00
MOIOLI PAOLA tel. 333.7133517 - e-mail: missiontelgate@gmail.com

SACRAMENTO DEL BATTESIMO >>> Si celebra in forma comunitaria, senza la S. Messa, la seconda domenica del mese alle ore 11,45 e la quarta domenica del mese alle ore 16,00. Durante la Quaresima i battesimi non si celebrano. I genitori sono pregati di chiedere il Battesimo per tempo affinché il sacerdote possa avere un incontro con la famiglia prima della celebrazione.

SACRAMENTO DEL MATRIMONIO >>> I fidanzati sono pregati di annunciarsi almeno quattro mesi prima della data fissata per le nozze. Premettano alla richiesta del sacramento un corso di preparazione al matrimonio.

PER I MALATI >>> I parenti sono pregati di informare i sacerdoti in caso di malattia di un familiare, esprimendo così che si gradisce la visita del sacerdote in casa o in ospedale. Tutti i primi venerdì del mese si passa per la confessione e comunione ai malati. Ogni settimana di quaresima passano i ministri straordinari della Comunione - Telefonare alle signore: Mirta Bertoli tel. 035 831248 - Emilia Manenti tel. 035 833264